

negoziazione di Leoben, che loro facea posare le armi, aveano ricominciate le ostilità. Nel 28 germinale an. 5 (17 aprile 1797) Hoche passava il Reno a Neuwied, e appena afferrata l'altra sponda, assaliva gli Austriaci in una posizione ove aveano inalzate delle trincee: dava ordine al generale Debelle di portarsi con trenta pezzi di artiglieria leggiera fino a cento passi dai ridotti nemici. Questo generale sosteneva senza balenare un terribile fuoco a mitraglia, e tirava sì giusto che apriva i ridotti ai granatieri, e perfino alla cavalleria: gli Austriaci furono sconfitti.

A Strasburgo Moreau osava nel 2 fiorile (20 aprile), con ventisei battelli, tentare di pieno giorno il passaggio del Reno. Si combattè corpo a corpo, ed a vivaforza poterono i Francesi guadagnare la riva opposta, e passo a passo il terreno. I bravi generali che conducevano le colonne; Duhesme e Dessaigne, vennero feriti. Desaix, che avea così valorosamente difeso il forte di Kehl, vi rientrava per le stesse barriere che era stato costretto di abbandonare al nemico. Ora i Francesi ricevevano la nuova dei preliminari di Leoben, ed arrestavano la loro marcia.

Nel veneto stato, persuaso che i Francesi sarebbero vinti dagli Austriaci, ordinavasi una sollevazione onde chiuder loro la ritirata. Negli ultimi giorni del germinale (primi di aprile) la campana a stormo suonava per tutte le campagne; i contadini prendevano le armi a Vicenza, a Padova, a Bergamo; venivano sì respinti da pochi drappelli di soldati, ma massacravano senza pietà quanti trovavano sparsi per la campagna. A Verona sorprendevo ed uccidevano i Francesi prima che questi avessero potuto raccogliersi sotto ai loro capi; entravano negli ospedali, e vi facevan manbassa sugli ammalati e sui feriti. Bonaparte fu compreso d'orrore allorchè ciò intese, e confidò al generale Augereau la cura di vendicare la morte dei suoi valorosi. Questi marciò rapidamente contro Verona. I sollevati, sostenuti dalle milizie schiavone, dopo aver guarnito i baluardi di cannoni, osarono fare una sortita contro il generale francese: furono tagliati a pezzi. Augereau impadronivasi di Verona nel 5 fiorile (24 aprile). Nel 14 fiorile (3 maggio) Bonaparte, alla testa di venticinque mila uomini, marciava contro Venezia. Già da varii giorni i sin-